

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 2020

Parabita, 23-25 maggio 2020

PUNTO N.3 DELL'ORDINE DEL GIORNO

Determinazione del sovrapprezzo di emissione e rimborso delle azioni,
ex art. 6 dello Statuto

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2020

Determinazione del sovrapprezzo di emissione e rimborso delle azioni, ex art. 6 dello Statuto

Come è noto, secondo quanto disciplinato dall'art.6 dello Statuto, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, l'Assemblea è chiamata a fissare il sovrapprezzo per i casi di emissione e rimborso delle azioni.

L'argomento è stato recentemente oggetto di approfondimento da parte della Banca d'Italia, la quale con nota del 14 aprile 2020 ha chiesto di conoscere la metodologia utilizzata per la determinazione del valore di sottoscrizione/liquidazione delle azioni portato all'attenzione dell'Assemblea dei Soci e le relative valutazioni operate al riguardo dal Risk Manager e dalla Società di Revisione legale dei conti. Nella stessa comunicazione l'Autorità di Vigilanza *"...auspica una convergenza del prezzo delle azioni proposto all'approvazione dell'assemblea dei soci con quello di negoziazione della piattaforma, anche attraverso la fissazione di criteri di determinazione del valore aziendale che tengano in debita considerazione il corso dei titoli rilevato, tempo per tempo, sull'Hi-MTF"*.

Dopo aver precisato che anche in occasione dell'Assemblea dei Soci del 14 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione avanzò una proposta allineata agli indirizzi ora auspicati dalla Banca d'Italia, esplicitiamo in questa circostanza che il Consiglio di Amministrazione nel formulare all'Assemblea la proposta di determinazione del prezzo di emissione e rimborso delle azioni sociali, ha utilizzato i medesimi criteri dello scorso anno. Tali criteri sono illustrati nella Nota Metodologica allegata, accompagnata dalla Relazione del Risk Manager e dalla lettera della Società di Revisione.

In considerazione, pertanto, degli esiti della valutazione effettuata utilizzando una metodologia mista di tipo patrimoniale-reddituale e di mercato, dalla quale scaturisce un prezzo delle azioni di euro 2,69, ma tenendo conto di quanto previsto dall'art. 6 dello Statuto sociale,

il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, propone di confermare quale prezzo di emissione e rimborso delle azioni il valore nominale di euro 3,00, senza pertanto l'aggiunta di sovrapprezzo.

Inoltre, come per il passato, si propone di non richiedere ai nuovi soci alcuna tassa di ammissione.

Metodologia utilizzata per la determinazione del valore di sottoscrizione/liquidazione delle azioni di Banca Popolare Pugliese

La Banca Popolare Pugliese (nel seguito anche semplicemente Banca o BPP) si è dotata di una *policy* per la determinazione del valore di emissione e di rimborso delle proprie azioni, ai fini della proposta da presentare all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 6, comma 1, dello Statuto Sociale.

La *policy* prevede che il valore di emissione e di rimborso delle azioni BPP scaturisca dall'applicazione delle seguenti due metodologie:

1. un metodo misto patrimoniale-reddituale;
2. un metodo diretto basato sulla media aritmetica semplice dei prezzi formatisi sulla sede di negoziazione multilaterale (Hi-Mtf).

e che il prezzo da proporre all'Assemblea sia la risultante della combinazione dei valori espressi dalle due metodologie.

La scelta metodologica della Banca è coerente con il parere di valutazione predisposto da un esperto indipendente in sede di accesso delle azioni di propria emissione nel mercato Hi-Mtf, così come previsto dal Regolamento di quel mercato; essa è in linea, peraltro, con quanto previsto dall'art. 2437-ter c.c., secondo comma, in materia di recesso del socio di una società per azioni, il quale stabilisce che il valore di liquidazione delle azioni deve essere determinato *“tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni”*.

In linea con quanto previsto dal Codice Civile, ove il valore di sottoscrizione/liquidazione delle azioni, derivante dalle metodologie impiegate, risulti essere inferiore al valore nominale delle stesse, il prezzo proposto all'Assemblea ai sensi dell'art. 6, comma 1, dello Statuto Sociale viene fatto coincidere con il valore nominale senza aggiunta di sovrapprezzo.

1. Il metodo misto patrimoniale-reddituale

Il metodo misto patrimoniale-reddituale costituisce una mediazione tra i metodi patrimoniali e quelli reddituali. Più in particolare, essi uniscono agli elementi di verificabilità oggettiva, proprie delle stime patrimoniali, la considerazione delle aspettative reddituali.

Nel metodo misto, il valore del patrimonio rettificato e quello del reddito medio prospettico concorrono, con uguale ponderazione, a determinare il valore economico del capitale di BPP, che rappresenta il punto di partenza per la determinazione del valore delle azioni.

Ai fini della stima della “correzione reddituale”, si tiene conto della redditività attesa sulla base dei Piani Strategici e dei Piani di Sviluppo, approvati dal Consiglio di Amministrazione, su un orizzonte temporale di almeno tre anni. Il tasso espressivo del costo opportunità dell'*equity* è **determinato secondo il noto approccio del Capital Asset Pricing Model**; la valutazione è condotta secondo due scenari: uno base e l'altro che prevede l'incremento del tasso di congrua remunerazione di un *execution risk* delle previsioni reddituali.

2. Il metodo diretto basato sulla media aritmetica semplice dei prezzi formatisi sulla sede di negoziazione multilaterale (Hi-Mtf)

Tale componente è determinata calcolando la media aritmetica semplice dei prezzi formatisi sulla sede di negoziazione multilaterale (Hi-Mtf), per le singole aste settimanali degli ultimi sei mesi solari antecedenti il mese in cui viene effettuata la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Il mese di pubblicazione dell'avviso non viene considerato nel calcolo del prezzo medio.

In caso di mancata determinazione del prezzo in una delle aste settimanali, si considera per tale asta il prezzo dell'asta precedente per cui esso risulta disponibile.